GAZZETT

JE'E'ICIA

PARTE PRIMA

DEL REGNO D'ITALIA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Anno 71°

Roma - Martedi, 16 settembre 1930 - Anno VIII

Numero 217

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO. Nuovi prezzi dal 1º gennaio 1930

Anno Sem. Trim. 140 100

obbli

gazionari sorteggiati per il rimborso, annue 1. 50 — Estero I. 100, Gli abbonamenti decorrono dal primo del mese in cui ne viene fatta richiesta. L'Amministrazione può concedere una decorrenza anteriore tenuto conto delle scorte esistenti.

La rinnovazione degli abbonamenti deve essere chiesta almeno Zi giorni prima della scadenza di quelli in corso.

In caso di reclamo o di altra comunicazione deve sempre essere indicato il numero dell'abbonamento. I fascicoli non reclamati entro il mese successivo a quello della loro pubblicazione saranno spediti solo dietro pagamento del corrispondente importo.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata, anche se arretrata, della « Gazzetta Ufficiale» (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,50 nel Regno, in lire 3 all'Estero.

nel Regno, in lire 3 all'Estero.

Il prezzo dei supplementi ordinari e straordinari è fissato in ragione di cent. 5 per ogni pagina.

Gli abbonamenti in Roma si fanno presso l'Ufficio Cassa della Libreria dello Stato, palazzo del Ministero delle Finanze ingresso da Via.

KX Settembre, ovvero presso le locali Librerie Concessionarie. Gli abbonamenti per altri paesi del Regno debbono essere chiesti col sistema del versamento dell'importo nel conto corrente postale 1/2640, intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato, scrivendo nel retro del relativo certificato di allibramento la richiesta dettagliata. L'amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla mancata indicazione, nei certificati di allibramento, dello scopo del versamento della somma.

Gli abbonamenti richiesti dall'estero vanno fatti a mezzo di vaglia internazionali con indicazione dello scopo dell'invio sul tagliando dei vaglia stessi.

Le richieste di abbonamenti alla «Gazzetta Ufficiale» vanno fatte a parte; non unitamente, cioè, a richieste per abbonamenti ad altri perricodici.

riodici.

Per il prezzo degli annunzi da inserire nella «Gazzetta Ufficiale» veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda.

80-107 - 50-033 - 53-914

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEGLI AFFARI DI CULTO - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

TELEFONI-CENTRALING 50-107 - 50-033 - 53-914

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni dello Stato sono in vendita presso la Libreria dello Stato al Ministero delle finanze e presso le seguenti Librerie depositarie:

CONCESSIONARI ORDINARI. - Alessandria: Boffi Angelo, via Umberto I. - Ancona: Fogola Giuseppe, Corso Vittorio Emanuele n. 30. Arezzo: Pellegrini A., via Cavour n. 15. _ Asmara: A. A. F. Cicero - Bari: Libreria Editrice Favia Luigi & Guglielmo, via Sparano u. 36 -Belluno: Benetta Silvio. - Benevento: Tomaselli E., Corso Garibaldi n. 219. - Bengasi: Russo Francesco. - Borgamo: Libreria Int. P. D. Morandint. - Bologna: Cappelli L., via Farini n. 6. - Brescia: Castoldi E., Largo Zanardelli. - Bolzano: Rinfreschi Lorenzo. - Caltanissetta: P. Milia Russo. — Campobasso: Colanieri Giovanni « Casa Molisana del Libro». — Caserta: F. Croce e F. — Catania: Libr. Int. Giannotta Nicolò, via Lincoln nn. 271-275; Soc. Ed. Internazionale. via Vittorio Emanuele n. 135. — Catanzaro: Scaglione Vito. — Chieti: Piccirilli F. — Como: Nani Cesare. - Cremona; Libr. Conzogno E. - Cuneo: Libr. Editrice Salomone Giuseppe, via Roma n. 68. - Enna: G. B. Buscemi. - Ferrara: G. Lunghini & P. Bianchini, plazza Pace n. 31. - Firenze: Bossini Armando, plazza dell'Unità Italiana n. 9; Ditta Bemporad & F., via Proconsolo n. 7. - Fiure: Libr. popolare - Minerva -, via Galilei n. 6. - Foggia: Pilone Michele. - Forli: Archetti G., Corso Vittorio Emanuele n. 12. - Frosinone: Grossi prof. Gluseppe. - Genova: F.lli Trezes dell'A L.I., plazza Fontano Marose; Soc. Ed. Internazionale, via Petrarca nn. 22-24-r. - Gorizia: G. Paterruolli. Corso Giuseppe Verdi n. 37. - Grosseto: Signorelli F. - Imperia: Benedusi S. - Imperia Oneglia: Cavillotti G. - Livorno: S. Belforte & C. - Lucca: S. Belforte & C. - Macerata: P. M. Ricci. - Mantova: U. Mondovi, Portici Umberto I n. 34. - Messina: G. Principato, viale S. Martino nn. 141-143; V. Ferrara, viale S. Martino n. 45; G. D'Anna, viale S. Martino. - Milano: F.lli Treves dell'A.L.I., Galleria Vittorio Emanuele nn. 64-66-68; Soc. Ed. Internazionale, via Bocchetto n. 8; A. Vallardi, via Stelvio n. 2; Luigi di Giacomo Pirola, via Cavallotti n. 16. — Modena: G. T. Vincenzi & N., portico del Collegio. — Napoli: F.lli Treves dell'A.L.l., via Roma nn. 249 250; Raffaele Majolo & F., via T. Caravita n. 30; A. Vallardi, via Roma n. 37. — Novara: R. Guaglio, Corso Umberto i n. 26; Istituto Geografico De-Agostini. — Nuoro: G. Malgaroli. — Padova: A. Draghi, via Cavour n. 9. — Palermo: O. Fiorenza, Corso Vittorio Emanuele n. 335. — Parma: Fiaccadori della Soc. Ed. Internazionale, via del Duomo nn. 20-26. — Pavia: Suco, Bruni Marelli. — Perugia: Natale Simonelli. — Pesaro: Rodope Gennari. — Piacenza: A. Del-Maino, via Romagnosi. — Pisa: Popolare Minerva: Blunite Sottoborgo. — Pistoia: A. Pacinotti. — Pola: E. Schmidt, piazza Foro n. 17. — Potenza: Gerardo Marchesiello. — Ravenna: . Reggio Calabria: R. D'Angelo. - Reggio Emilia: Luigi Bonvicini, via Francesco Crispi. - Rieti: A. Tomassetti. - Roma: F.lli Treves dell'A.L.I., Galleria Piazza Colonna; A. Signorelli, via degli Orfani n. 88; Maglione, via Due Macelli n. 88; Mantegazza, via 4 Novembre n. 145; Stamperia Reale, vicolo del Moretto n. 6; Dott. G. Bardi, piazza Madama nn. 19-20; A. Vallardi, Corso Vittorio Emanuele n. 35; Littorio, Corso Umberto I n. 330. — Rovigo: G. Marin, via Cavour n. 48. — Salerno: Nicola Saracino, Corso Umberto I nn. 13-14. — Sansevero: Luigi Ven. ditti, piazza Municipio n. 9. - Sassari: G. Ledda, Corso Vittorio Emanuele n. 14. - Savoná: Lodola. - Siena: S. Bernardino, via Cavour n. 42. -Sondrio: E. Zurucchi, via Dante n. 9. — Spezia: A. Zacutti, via F. Cavallotti n. 3. — Teramo: L. D. Ignazio. — Terni: Stabilimento Alterocca. — Torino: P. Casanova & C., piazza Carignano: Soc. Ed. Internazionale, via Garibaldi n. 20; F.lli Treves dell'A.L.I., via S. Teresa n. 6; Lattes & C., vi- Garibaldi n. 3. — Trapani: G. Banci, Corso Vittorio Emanuele n. 82. — Trento: Marcello Disertori, via S. Pietro n. 6. — Treviso: Longo & Carallella dell'A.L.I., via S. — Treviso: Longo & Carallella d Zoppelli. — Trieste: L. Cappelli, Corso Vittorio Emanuele n. 12: F.lli Treves, Corso Vittorio Emanuele n. 27. — Tripoli: Libr. Minerva di Cacopardo Fortunato, Corso Vittorio Emanuele. — Udine: A. Benedetti, via Paolo Sarpi n. 41. — Varese: Maj Malnati, via Rossini n. 18. — Venezia: Umberto Sormani, via Vittorio Emanuele n. 3844. — Vercelli: Bernardo Cornale. — Vercna: Remigio Cabianca, via Mazzini n. 42. — Vicenza: G. Galla, via Cesare Battisti n. 2. - Viterbo: F.lli Buffetti. - Zara: E. De Schönfeld, piazza Plebiscito.

CONCESSIONARI SPECIALI. - Bari: Giuseppe Pansini & F., Corso Vittorio Emanuele nn. 100-102. - Milano: Ulrico Hoepli, Galleria De-Cristoforis. - Reggio Calabria: Quattrone e Bevacqua. - Roma: Biblioteca d'Arte; Dott. M. Recchi, piazza Ricci. - Torino: Luigi Druetto. via Roma n. 4; Rosemberg-Seilier, via Maria Vittoria n. 18. - Trieste: G. U. Trani, via Cavana n. 2. - Pinerolo: Mascarelli Chiantore. - Viareggio: Buzi Matraia, via Garibaldi u. 57.

- Uffici Viaggio e Turismo della C.I.T. nelle principali città del mondo. -- Budapest: Libr. Eggenberger-Karoly, CONCESSIONARI ALL'ESTERO. Kossuth, L.U. 2. - Buenos Ayres: Italianissima Libreria Mele, via Lavalle. 538. - Lugano: Alfredo Arnold, Rue Luvini Perseghini. - Parigi: Socletà Anonima Libreria Italiana. Rue du 4 September. 24.

CONCESSIONARI ALL'INGROSSO. - Messaggerie Italiane: Bologna, via Milazzo, 11; Firenze, Canto dei Nelli, 10; Cenova, vis degli Archi Ponte Monumentale: Milano. Broletto. 24: Napoli, via Mezzocanuona. 7; Roma, via del Pozzetto. 118: Torino, via dei Mille, 24.

		N TAT TAT		J	•
Numer pubblic	ro di cazione	LEGGI E I	ECRETI		
1 591.	dell'esercizio	CRETO 22 a ne di somma, finanziario 19 , per l'eserci	prelevata da 925-26. al bila	all'avanzo Incio del 1	Ministera
1592.	e « Ospedale peria, in un	CRETO 23 g elle Opere pie S. Vincenzo unico ente l'Imperia » .	e « Ospedale • de' Paoli », denominato «	civile dei , con sede z Ente osi	e in Im: pedaliero
1593.	— REGIO DE Erezione ii Agostinelli »,	CRETO 8 ag n ente morale in Sigillo .	dell'Asilo ir	ıfantile « (Giuseppe Pag. 3683
1594.	- REGIO DE Erezione i zione Ronco	CRETO 8 ag n ente moral del comune	e dell'Asilo i	nfantile d	lella fra Pag. 3683
1595.	– REGIO DE Erezione i Giovanni Bo	CRETO 23 g n ente moral sco », in Tuc	e dell'Asilo	d'infanzia	« Beato Pag. 3683
1596.	assistenza »,	CRETO 24 la ente morale con sede in	dell'« Associ Nervi, frazio	azione di ne del co	mune di
1597.	iniantile di A	CRETO 23 g l Giardino d' lolfetta in un	infanzia muni unico ente de	icipale e (enominato	« Scuola
1598.	— REGIO DE Erezione in vanni Bonell	CRETO 18 li ente morale i », in Rosign	dell'Asila infi	antile / Ma	ons. Gio: Pag. 3684
1599.	- REGIO DE Erezione in prof. Giusep	CRETO 24 la n ente morale pe Carrara»,	della « Fon	dazione c: n Brescia	av. dott. Pag. 3684
per l'a Confe	ETO MINIST eterminazione (anno 1929 a ca derazione nazionessione	lella misura d rico dei datoi onale fascista	el coefficiente	e di maggi appresent io e modi	orazione
AI	ETO MINIST provazione del roscalo di Za	progetto di	massima ner	il piano d	i sedime Pag. 3684
At	ETO MINIST pprovazione del dell'Aeroport	progetto di	massima ner	l'ampliam	ento del ag. 3685
Ar	ETO MINISTI oprovazione del palazzine alloge o	progetto di 1 i ufficiali del	massima ner	iazione di	Lonate
ΑÜ	ETO MINISTI pprovazione del ampo di mano	progetto di 1	nassima ner i	il piano di) P	sedime

DECRETO MINISTERIALE 22 agosto 1930.

Approvazione del progetto di massima per il piano di sedime del Campo di manovre di Barge (Cuneo) Pag. 3685

DECRETO MINISTERIALE 21 agosto 1930.

Riattivazione di termini per la presentazione delle denuncie di successione nelle provincie di Treviso ed Udine . Pag. 3686

DECRETO MINISTERIALE 28 agosto 1930. Scioglimento degli organi direttivi del Sindacato provinciale fascista degli orchestrali e bandisti di Roma e nomina del commissario straordinario per la temporanea gestione del Sindacato Pag. 3686 Pag. 3686 DISPOSIZIONI E COMUNICATI Ministero delle finanze: Rettifiche d'intestazione Pag. 3687 Diffida per smarrimento di obbligazioni « danneggiati terre-Preavviso riguardante la 56ª estrazione delle obbligazioni emesse per la ferrovia Torino-Savona-Acqui . . . Pag. 3690

CONCORSI

Ministero delle comunicazioni: Apertura di ricevitoria telegrafica

Ministero dell'agricoltura e delle foreste: Comuni fillosserati.

Pag. 3690

Ministero dell'educazione nazionale: Modificazioni al concorso bandito per posti gratuiti nei Convitti nazionali. Pag. 3691 Ministero dell'agricoltura e delle foreste:

Concorso per il posto di direttore straordinario della Regia stazione sperimentale di frutticoltura e di agrumicoltura di Aci-

Concorso per il posto di direttore straordinario della Regia stazione enologica sperimentale di Asti Pag. 3691

Concorso per il posto di direttore straordinario della Regia stazione di entomologia agraria di Firenze . . . Pag. 3692

IN FOGLIO DI SUPPLEMENTO ORDINARIO,

Ministero delle finanze: Situazione numerica dei personali civili e militari e spesa relativa al 1º luglio 1930 - Anno VIII.

LEGGI E DECRETI

Numero di pubblicazione 1591.

REGIO DECRETO 22 agosto 1930, n. 1273.

Assegnazione di somma, prelevata dall'avanzo effettivo dell'esercizio finanziario 1925-26, al bilancio del Ministero delle finanze, per l'esercizio 1930-31.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Visto il R. decreto-legge 7 ottobre 1926, n. 1713, recante provvedimenti a favore della Basilicata, il quale, all'art. 2 pone a carico dello State, fino alla concorrenza massima di L. 10.000.000 prelevabili dalla quota dell'avanzo effettivo 1925-26 di cui ai Regi decreti 5 giugno 1926, n. 990, e 3 dicembre stesso anno, n. 2029, la spesa delle opere che la provincia di Potenza è tenuta ad eseguire, ai fini della vigilanza igienica e della profilassi contro la tubercolosi, la malaria e le altre malattie infettive, ai sensi della legge 24 luglio 1919, n. 1382, e del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2889;

Visti i Regi decreti 14 novembre 1926, n. 1937, e 21 giugno 1928, n. 1500, coi quali, in applicazione della disposizione predetta, vennero autorizzate assegnazioni al bilancio del Ministero delle finanze di complessive L. 6.700.000;

Ritenuta la necessità di far luogo ad una ulteriore assegnazione al bilancio medesimo, per il corrente esercizio finanziario, di L. 800.000;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato e del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze:

Abbiamo decretato e decretiamo:

'Articolo unico.

Al fondo dei residui, iscritto al capitolo n. 543 (aggiunto) dello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze, per l'esercizio finanziario 1930-31, è apportata una diminuzione di L. 800.000.

Al conto dei residui del capitolo n. 389 (aggiunto): « Assegnazione straordinaria corrispondente alla quota, assunta dallo Stato, delle spese per opere che la provincia di Potenza deve eseguire per fini di vigilanza igienica, ecc. » dello stato di previsione medesimo, è inscritta la somma di L. 800.000.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento, per la sua ratifica, col disegno di legge per l'approvazione del rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato, per l'esercizio finanziario 1930-31.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a S. Anna di Valdieri, addi 22 agosto 1930 · Anno VIII

VITTORIO EMANUELE.

Mussolini - Mosconi.

Nisto, il Guardasigilli: Rocco.

Registrato alla Corte dei contl, addi 13 settembre 1930 - Anno VIII

Atti del Governo, registro 300, foglio 44. — Mancini.

Numero di pubblicazione 1592.

2. 45

REGIO DECRETO 23 giugno 1930, n. 1255.

Fusione delle Opere pie « Ospedale civile dei poveri » e « Ospedale S. Vincenzo de' Paoli », con sede in Imperia, in un unico ente denominato « Ente ospedaliero della città d'Imperia ».

N. 1255. R. decreto 23 giugno 1930, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro, Ministro per l'interno, le Opere pie « Ospedale civile dei poveri » e « Ospedale S. Vincenzo de' Paoli », con sede in Imperia, sono fuse in un unico ente sotto la denominazione di « Ente ospedaliero della città d'Imperia », e ne è approvato con alcune modifiche lo statuto organico.

Visto, it Guardasigilli: Rocco.

Registrato alla Corte dei conti, addi 11 settembre 1930 - Anno VIII

Numero di pubblicazione 1593.

REGIO DECRETO 8 agosto 1930, n. 1257.

Erezione in ente morale dell'Asilo infantile « Giuseppe Agostinelli », in Sigillo.

N. 1257. R. decreto 8 agosto 1930, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro, Ministro per l'interno, l'Asilo infantile « Giuseppe Agostinelli », nel co-

mune di Sigillo (Perugia), viene eretto in ente morale sotto l'amministrazione della Congregazione di carità e na è approvato, con alcune modificazioni, lo statuto organico.

Visto, il Guardasigilli: Rocco.

Registrato alla Corte dei conti, addi 11 settembre 1930 - Anno VIII

Numero di pubblicazione 1594.

REGIO DECRETO 8 agosto 1930, n. 1258.

Erezione in ente morale dell'Asilo infantile della frazione Ronco del comune di Gussago.

N. 1258. R. decreto 8 agosto 1930, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro, Ministro per l'interno, l'Asilo infantile della frazione Ronco del comune di Gussago (Brescia), viene eretto in ente morale, con amministrazione autonoma, e ne è approvato lo statuto organico.

Visto, il Guardasigilli: Rocco.
Registrato alla Corte dei conti, addi 11 settembre 1930 - Anno VIII

Numero di pubblicazione 1595.

REGIO DECRETO 23 giugno 1930, n. 1259.

Erezione in ente morale dell'Asilo d'infanzia « Beato Giovanni Bosco », in Tuoro sul Trasimeno.

N. 1259. R. decreto 23 giugno 1930, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro, Ministro per l'interno, l'Asilo d'infanzia « Beato Giovanni Bosco », in Tuoro sul Trasimeno (Perugia), viene eretto in ente morale, con amministrazione autonoma, e ne è approvato, con alcune modifiche, lo statuto organico.

Visto, il Guardasigilli: Rocco.

Registrato alla Corte dei conti, addi 11 settembre 1930 - Anno VIII

Numero di pubblicazione 1596.

REGIO DECRETO 24 luglio 1930, n. 1260.

Erezione in ente morale dell'« Associazione di pubblica assistenza », con sede in Nervi, frazione del comune di Genova.

N. 1260. R. decreto 24 luglio 1930, col quale, sulla propostal del Capo del Governo, Primo Ministro, Ministro per l'interno, l'α Associazione di pubblica assistenza » con sede in Nervi, frazione del comune di Genova, viene eretta intente morale, con amministrazione autonoma, e ne è approvato, con alcune modifiche, lo statuto organico.

Visto, il Guardasigilli: Rocco.
Registrato alla Corte dei conti, addi 11 settembre 1930 - Anno VIII

Numero di pubblicazione 1597.

REGIO DECRETO 23 giugno 1930, n. 1262.

Fusione del Giardino d'infanzia municipale e dell'Asilo însfantile di Molfetta in un unico ente denominato « Scuola masterna ».

N. 1262. R. decreto 23 giugno 1930, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro, Ministro per l'interno, il Giardino d'infanzia municipale e l'Asilo insfantile di Molfetta sono fusi in unico ente intitolato « Scuos

la materna», avente amministrazione autonoma, ed è approvato, con alcune modifiche, lo statuto organico del nuovo ente unico.

Visto, il Guardasigilli: Rocco.

Registrato alla Corte dei conti, addi 11 sellembre 1930 - Anno VIII

Numero di pubblicazione 1598.

REGIO DECRETO 18 luglio 1930, n. 1263.

Erezione in ente morale dell'Asilo infantile « Mons. Giovanni Bonelli », in Rosignano Monferrato.

N. 1263. R. decreto 18 luglio 1930, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro, Ministro per l'interno, l'Asilo infantile « Mons. Giovanni Bonelli », in Rosignano Monferrato (Alessandria), viene eretto in ente morale, con amministrazione autonoma, e ne è approvato lo statuto organico.

Visto, il Guardasigilli: Rocco.

Registrato alla Corte dei conti, addi 11 settembre 1930 - Anno VIII

Numero di pubblicazione 1599.

REGIO DECRETO 24 luglio 1930, n. 1264.

Erezione in ente morale della « Fondazione cav. dott. prof. Giuseppe Carrara », con sede in Brescia.

N. 1264. R. decreto 24 luglio 1930, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro, Ministro per l'interno, la « Fondazione cav. dott. prof. Giuseppe Carrara », in Brescia, viene eretta in ente morale sotto l'amministrazione della locale Congregazione di carità, e ne è approvato, con modifica, lo statuto organico.

Visto, il Guardasigilli: Rocco.

Registrato alla Corte dei conti, addi 11 settembre 1930 - Anno VIII

DECRETO MINISTERIALE 8 settembre 1930.

Determinazione della misura del coefficiente di maggiorazione per l'anno 1929 a carico dei datori di lavoro rappresentati dalla Confederazione nazionale fascista del commercio e modalità per la riscossione.

IL MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

Vista la istanza con la quale la Confederazione nazionale fascista del commercio chiede che siano stabilite la misura e le modalità per la riscossione del coefficiente di maggiorazione prevista dall'art. 36 (ultimo comma) del R. decreto 27 luglio 1928, n. 1802;

Visto l'art. 32 del citato Regio decreto, che autorizza la Confederazione nazionale fascista del commercio ad imporre ai datori di lavoro da essa rappresentati il contributo di cui all'art. 5 della legge 3 aprile 1926, n. 563, per un ammontare globale di L. 42.800.000;

Visti gli articoli 33, 34, 36 (ultimo comma) e 37 dello stesso R. decreto 27 luglio 1928, n. 1802;

Visto l'art. 24 del testo unico delle leggi sulla riscossione delle imposte dirette, approvato con R. decreto 17 ottobre 1922. n. 1461:

Considerato che la Confederazione nazionale fascista del commercio non può contare per l'anno 1929 che sopra un gettito di contributi obbligatori normali di L. 30.247.873, con una differenza di L. 12.552.127 in meno sulla somma prevista dal menzionato art. 32 del R. decreto 27 luglio 1928, n. 1802; Decreta:

Art. 1.

La Confederazione nazionale fascista del commercio è autorizzata ad applicare per l'anno 1929 il coefficiente di maggiorazione a carico dei datori di lavoro da essa rappresentati, in base alla aliquota del 41,50 per cento del contributo già versato. Detta aliquota è risultante dalla proporzione fra la somma dei contributi effettivamente riscossi e da riscuotere, a termine degli articoli 33, 34 e 37 del R. decreto 27 luglio 1928, n. 1802, e la differenza tra l'ammontare globale di L. 42.800.000 di cui all'art. 32 del menzionato R. decreto 27 luglio 1928, n. 1802, e la somma complessiva auzidetta.

Art. 2.

Per l'applicazione di tale coefficiente, le Associazioni di 1º grado provvedono alla inscrizione in ruoli speciali dei datori di lavoro da essa rappresentati, con la indicazione del contributo individuale già versato e da versare in base alle disposizioni testè accennate, della aliquota percentuale determinata a mente dell'articolo precedente e della quota di maggiorazione risultante.

I ruoli sono resi esecutivi dal Prefetto e pubblicati per otto giorni all'albo pretorio, con facoltà di ricorrere al Prefetto, solo per errore materiale, entro trenta giorni dall'ultimo di pubblicazione.

Della pubblicazione è data notizia mediante pubblici manifesti.

I ruoli sono rimessi, entro i cinque giorni successivi alla pubblicazione, all'esattore per la riscossione nei termini, nelle forme e con i privilegi della legge sulla riscossione delle imposte dirette, con l'obbligo del non riscosso per riscosso.

La riscossione è fatta in base ai predetti ruoli, ai sensi dell'art. 24 del testo unico delle leggi sulla riscossione delle imposte, approvato con R. decreto 17 ottobre 1922, n. 1461, ed in unica rata in coincidenza con la prossima rata delle inposte dirette.

Nei termini e nei modi stabiliti dalla legge, gli esattori versano l'importo dei ruoli per mezzo del servizio dei conti correnti postali a favore del conto designato.

Art. 3.

La Confederazione nazionale fascista del commercio e i Prefetti del Regno sono incaricati della esecuzione del presente decreto, che sara pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del Regno d'Italia.

Roma, addi 8 settembre 1930 · Anno VIII

Il Ministro: BOTTAL.

(5181)

DECRETO MINISTERIALE 22 agosto 1930.

Approvazione del progetto di massima per il piano di sedime dell'Idroscalo di Zara,

IL MINISTRO PER L'AERONAUTICA

Visto il R. decreto 30 settembre 1929, n. 1718, che apporta alcune modifiche alla legge 25 giugno 1865, n. 2359, sulle espropriazioni per causa di pubblica utilità;

Visto l'art. 30, comma 2º, del R. decreto 8 febbraio 1923, n. 422, sulla esecuzione delle opere pubbliche;

Visto il progetto di massima redatto dalla Sezione demanio della III Zona aerea territoriale per il piano di sedime del costruendo Idroscalo di Zara, delimitato nell'annessa planimetria, fra i seguenti confini:

a nord con la via Barcagno;

a nord-est con la proprietà privata;

a sud e sud est col mare o meglio Val di Bara;

Decreta:

E' approvato il progetto sopra descritto.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addi 22 agosto 1930 - Anno VIII

p. Il Ministro: RICCARDI.

(5182)

DECRETO MINISTERIALE 22 agosto 1930.

Approvazione del progetto di massima per l'ampliamento del sedime dell'Aeroporto di Noghera.

IL MINISTRO PER L'AERONAUTICA'

Visto il R. decreto 30 settembre 1929, n. 1718, che apporta alcune modifiche alla legge 25 giugno 1865, n. 2359, sulle espropriazioni per causa di pubblica utilità;

Visto l'art. 30, comma 2°, del R. decreto 8 febbraio 1923,

n. 422, sulla esecuzione delle opere pubbliche;

Visto il progetto di massima redatto dalla Sezione demanio della II Zona aerea territoriale per l'ampliamento del sedime dell'attuale Aeroporto di Noghera, delimitato nell'annessa planimetria fra i seguenti confini per la superficie complessiva di ettari 45 ed are 4:

a nord-ovest: con il mare Adriatico a mezzo della baia di Muggia;

a nord-est: con proprietà private site ai piedi del Monte d'Oro di Zaule;

a sud-est: con l'Aeroporto di Noghera;

a sud-ovest: con il torrente Recca d'Ospo nella sua nuova deviazione;

Decreta:

E' approvato il progetto sopra descritto.

والمسافحة والم

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addi 22 agosto 1930 - Anno VIII

p. Il Ministro: RICCARDI.

(5183)

DECRETO MINISTERIALE 11 agosto 1930.

Approvazione del progetto di massima per il piano di sedime delle palazzine alloggi ufficiali del Campo di aviazione di Lonate Pozzolo.

IL MINISTRO PER L'AERONAUTICA'

Visto il R. decreto 30 settembre 1929, n. 1718, che apporta alcune modifiche alla legge 25 giugno 1865, n. 2359, sulle espropriazioni per causa di pubblica utilità;

Visto l'art. 30, comma 2°, del R. decreto 8 febbraio 1923,

n. 422, sulla esecuzione delle opere pubbliche;

Visto il progetto di massima redatto dalla Sezione demanio della I Zona aerea territoriale per il piano di sedime delle palazzine alloggi ufficiali del Campo di aviazione di Lonate Pozzolo della superficie di mq. 59,445 delimitato nell'annessa planimetria dai seguenti confini:

a nord, col sentiero consorziale delle Brughiere, che conduce a Sant'Antonio Ticino;

ad est, con proprietà privata distinta in catasto col numero di mappa 4733;

a sud, con la strada consorziale per Sant'Antonio Ticino e proprietà private coi numeri di mappa: 1545, 1544, 4734, 1561, 1560, 1557, 1564;

ad ovest, con proprietà privata col numero di mappa 1565;

Decreta:

E' approvato il progetto sopra descritto.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per il visto e la registrazione.

Roma, addi 11 agosto 1930 - Anno VIII

p. Il Ministro: RICCARDI.

(5184)

DECRETO MINISTERIALE 22 agosto 1930.

Approvazione del progetto di massima per il piano di sedime, del Campo di manovre di Aisovizza (Gorizia).

IL MINISTRO PER L'AERONAUTICA'

Visto il R. decreto 30 settembre 1929, n. 1718, che apporta alcune modifiche alla legge 25 giugno 1865, n. 2359, sulle espropriazioni per causa di pubblica utilità;

Visto l'art. 30, comma 2°, del R. decreto 8 febbraio 1923,

n. 422, sulla esecuzione delle opere pubbliche;

Visto il progetto di massima redatto dalla Sezione demanio della II Zona aerea territoriale per il piano di sedime del Campo di manovre di Aisovizza (provincia di Gorizia) delimitato nell'annessa planimetria fra i seguenti confini per la superficie complessiva di ettari 58 circa:

a nord con la strada nazionale Gorizia-Aidussina e pro-

ad est con la strada nazionale per Postumia;

a sud con la strada provinciale per Valvolciana e proprietà private;

ad ovest con il torrente Liak;

Decreta:

E' approvato il progetto sopra descritto.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 22 agosto 1930 - Anno VIII

p. Il Ministro: RICCARDI.

(5185)

DECRETO MINISTERIALE 22 agosto 1930.

Approvazione del progetto di massima per il piano di sedime del Campo di manovre di Barge (Cuneo).

IL MINISTRO PER L'AERONAUTICA'

Visto il R. decreto 30 settembre 1929, n. 1718, che apporta alcune modifiche alla legge 25 giugno 1865, n. 2359, sulle espropriazioni per causa di pubblica utilità; Viste l'art. 30, comma 2º, del R. decreto 8 febbraio 1923,

n. 422, sulla esecuzione delle opere pubbliche;

Visto il progetto di massima redatto dalla Sezione demanio della I Zona aerea territoriale per il piano di sedime del Campo di manoyre di Barge (provincia di Cuneo), delimitato, nell'annessa planimetria, fra i seguenti confini per la superficie complessiva di ettari 42 circa:

a nord dal canale di Basanassa; a sud dalla strada vicinale di Basano; ad est e ad ovest da proprietà private;

Decreta:

E' approvato il progetto sopra descritto.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addi 22 agosto 1930 - Anno VIII

p. Il Ministro: RICCARDI.

(5186)

DECRETO MINISTERIALE 21 agosto 1930.

Riattivazione di termini per la presentazione delle denuncie di successione nelle provincie di Treviso ed Udine.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Ritenuto che con l'art. 1 del R. decreto-legge 17 ottobre 1922, n. 1363, furono riattivati i termini già sospesi con decreto Luogotenenziale 9 maggio 1918, n. 670, per le denunzie di successione apertesi nei territori invasi dal nemico e in quelli compresi nelle zone d'operazioni di guerra e viciniori, indicate nel decreto 15 aprile 1918 del Presidente del Consiglio dei Ministri;

Ritenuto che in diversi Comuni indicati nel decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, essendo stati soppressi, alterati o distrutti registri, libri censuari o mappe catastali ed essendosi perciò resa impossibile l'identificazione dei beni, con l'art. 2 del R. decreto-legge 17 ottobre 1922, n. 1363, si stabilì che la decorrenza del termine per la presentazione delle denuncie delle successioni dei beni immobili situati nei Comuni stessi dovesse essere fissata con decreto del Ministro per le finanze dopo che gli uffici censuari e catastali fossero stati riordinati;

Considerato che la sistemazione dei catasti è stata ultimata in tutti i Comuni indicati nel succitato decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri della provincia di Treviso e della provincia di Udine;

Decreta:

Entro quattro mesi dalla pubblicazione del presente decreto devono essere presentate le denunzie relative alle successioni, di cui all'art. 1 del R. decreto legge 17 ottobre 1922, n. 1363, per i beni immobili situati nei Comuni indicati nel decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 15 aprile 1918 compresi nelle provincie di Treviso e di Udine.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del Regno.

Roma, addi 21 agosto 1930 - Anno VIII

Il Ministro: Mosconi.

DECRETO MINISTERIALE 28 agosto 1930.

Scioglimento degli organi direttivi del Sindacato provinciale fascista degli orchestrali e bandisti di Roma e nomina del commissario straordinario per la temporanea gestione del Sindacato stesso.

IL MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

Viste le lettere dell'on. Presidenza della Confederazione nazionale dei Sindacati fascisti dell'industria, n. M. 047/27/68 in data 2 dicembre 1929-VIII, e n. 0752/27/68 in data 20 agosto 1930-VIII;

Ritenuta la necessità di sciogliere gli organi direttivi del Sindacato provinciale fascista degli orchestrali e bandisti di Roma e di affidare l'amministrazione straordinaria del Sindacato stesso a un proprio commissario;

Visto l'art. 8, comma 3°, della legge 3 aprile 1926, n. 563; Di concerto col Ministro per l'interno;

Decreta:

Gli organi direttivi del Sindacato provinciale fascista degli orchestrali e bandisti di Roma sono sciolti, e il dott. Nicolò de Cesare è nominato commissario ministeriale per la straordinaria gestione del Sindacato stesso fino alla ricostituzione dell'Amministrazione ordinaria.

La Confederazione nazionale dei Sindacati fascisti dell'industria è incaricata della esecuzione del presente decreto.

Roma, addi 28 agosto 1930 - Anno VIII

Il Ministro per le corporazioni:
BOTTAL.

p. Il Ministro per l'interno:

ARPINATI.

(5209)

DECRETO MINISTERIALE 31 agosto 1930.

Fusione della Banca Cattolica Vicentina con la Banca Atestina di Este, la Banca Cadorina di Pieve di Cadore e la Banca Cattolica di Udine.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E LE FORESTE

Vista la domanda con la quale la « Banca Cattolica Vicentina » con sede a Vicenza, chiede l'autorizzazione a procedere alla fusione, mediante incorporazione, con la Banca Atestina di Este, la Banca Cadorina di Pieve di Cadore e la Banca Cattolica di Udine, assumendo contemporaneamente la nuova denominazione « Banca cattolica del Veneto »;

Visto il R. decreto-legge 6 novembre 1926, n. 1830; Sentito l'Istituto di emissione;

Decreta:

La Banca Cattolica Vicentina, con sede a Vicenza, è autorizzata a fondersi con la Banca Atestina di Este, la Banca Cadorina di Pieve di Cadore e la Banca Cattolica di Udine, mediante incorporazione delle medesime e ad assumere la nuova denominazione « Banca cattolica del Veneto ».

Roma, addì 31 agosto 1930 · Anno VIII

Il Ministro per le finanze:

Mosconia

Il Ministro per l'agricoltura e le foreste: 'Acerbo.

(5211)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Reltisiche d'intestazione.

3. Pubblicazione.

(Elenco n. 6)

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentre che dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse.

DEBITÓ	NUMERO di iscrizione	AMMONTARE della rendita annua	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE	TENORE DELLA RETTIFICA
Cons. 5 % Littorio	20619 20618	265 — 805 —	Tinelli Albertina fu Giovanni Battista, mi- nore sotto la p. p. della madre Chiarli Aldina fu Giovanni Battista, ved. Tinelli, domic. in Novi Ligure (Alessandria). La prima rendita è con usufrutto vitalizio a Chiarli Aldina sopra indicata.	Tinclli Albertina fu Giovanni Battista, minore sotto la p. p. della madre Chiarli Aldina fu Alberto, ved. Tinelli, domic. come contro. La prima rendita è con usufrutto vitalizio a Chiarli Aldina sopra indicata.
3.50 %	216829	1141 -	Costa Adelaide fu Cesare, moglie di Quin- tino Carrera, domic, a Torino - vincolata.	Costa Virginia-Adelaide-Eleonora-Emilia fu Cesare, moglie ecc., come contro - vinco- lata.
. 3	584438	164.50	Costa Adele fu Cesare, moglie di Carrera Quintino fu Luigi e Carrera Quintino fu Luigi, eredi indivisi della figlia Clotilde, domic. a Torino, con usufrutto vitalizio a Cerini Carlo di Adolfo.	Costa Virginia-Adelaide-Eleonora-Emilia: ecc. come contro e con usufrutto vitalizio come contro.
	303308	73 —	Anello Francesco-Domenico fu Luigi, domic. in Capizzi (Messina) - ipotecata.	Anello Domenico fu Luigi ecc., come contro - ipotecata.
•	648713	35 —	Canavesio Giuseppe fu Lorenzo, minore sotto la p. p. della madre Rava Teresa fu Giovanni ved. di Canavesio Lorenzo, dom. a Buronzo (Novara) - vincolata per essere devoluta a favore di Rava Teresa fu Giovanni, ved. di Canavesio Lorenzo, domic. a Buronzo (Novara).	Canavese Giuseppina fu Lorenzo, minore sotto la p. p. della madre Rava Teresa fu Giovanni, ved. di Canavese Lorenzo, domic. come contro - vincolata per essere devoluta a favore di Rava Teresa fu Giovanni, ved. di Canavese Lorenzo, domic. come contro.
Cons. 5 %	102252 108428	940 — 100 —	Pedenovi Natale fu Giovanni Battista, dom. a Tortona (Alessandria) con usufrutto vi- talizio a <i>Itescia</i> Giovanna fu Giovanni Bat- tista ved. Pedenovi e moglie in seconde nozze di Palenzana Carlo, domic, in Poz- zolo Formigaro (Alessandria).	Intestate come contro; con usufrutto vita- lizio a Ressia Giovanna ecc. come contro.
3.50 %	593203	700 —	Monti Giovanna fu Paolo, ved. di Simon Wolff. domic. in Napoli.	Monti Giovanna fu Paolo, ved. di Wolf Sa- lomone domic. a Napoli.
Cont %	4 54612 •	250 —	Basile Giuseppa fu Gregorio, minore sotto la tutela di Basile Giuseppe, domic. a Marina di Briga (Messina).	Basile Lucrezia-Giuseppa fu Gregorio, minore ecc. come contro.
3	236879	2500 —	Morabito Fichera Lucia di Antonino, nubile, domic. a Piedimonte Etneo (Catania).	Morabito Fichera Lucia di Antonino, minore sotto la p. p. del padre, domic. come contro.
7	361290	165 —	Florio Tito fu Antonio, domic. a Civitaqua- na (Teramo).	Florio Tito fu Glovanni-Antonio, domic. come contro.
3.50 %	171059 279430 686415 729600 764243	1050 — 320 — 52.50 108.50 70 —	Sericano Innocenzo fu Giacomo minore sotto la p. p. della madre Verri Elena di Carlo ved. Sericano, domic. nella prima rendita, a Novi Ligure (Alessandria) e nelle altre a Castelletto d'Orba (Alessandria).	Sericano Carlo-Innocenzo fu Giacomo mi-
3	709278	21 —	Sericano Innocenzo fu Giovanni, minore ecc. come le precedenti, domic. a Novi Ligure (Alessandria).	
Prest. Naz.le 5 %	27.842	550 —	Coladangelo Teresa e Concetta fu Tommaso minori sotto la p. p. di de Chiro Cecilia ved. Coladangelo e moglie in seconde noz- ze di Cortona Pasquale, domic. in Campo- basso (in parti uguali).	Coladangelo Maria-Teresa e Maria-Concetta fu Tommaso, minori ecc., come contro.

A termini dell'art. 167 del Regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffica chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 9 agosto 1930 - Anno VIII

Il direttore generale: CIARROCCA,

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifiche d'intestazione.

3ª Pubblicazione.

(Elenco n 7).

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso helle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentre che dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

DEBITO	NUMERO di iscrizione	AMMONTARE della rendita annua	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE	TENORE DELLA RETTIFICA
Cons. 5%	497359	175	Mauri Renato di Giovanni, minore sotto la p. p. del padre, dom. a Milano, con usuf. vital. a Mauri Giovanni fu Paride, dom. in Milano.	
3,50 %	468264	84 —	Pucci Sofia fu Stefano moglie di Piccirilli Enrico, dom. a Napoli; con usuf. a Pucci Maria-Luisa fu Stefano, nubile	Intestata come contro; con usuf. a Pucci Ma- ria-Cristina-Grazia-Letizia-Concetta-Geltrude fu Stefano, nubile.
. y	479949	329	Pucci Francesco fu Stefano, dom. in Napo- li; con usuf. come la precedente, vinco- lata d'ipoteca a favore di Gallo Amalia di Pasquale.	Intestata come contro; con usuf. come la pre- cedente, e vincolata d'ipoteca come contro.
Cons. 5%	473654	705 —	Sorrentino Enrichetta fu Federico moglie di Sorrentino o Sorrentini Alfredo-Attanasio, dom. in Carbonara di Nola (Napoli), vin- colata.	Sorrentino Maria-Enrichetta-Adele fu Federi- co, moglie di Sorrentini Attanasio-Umberto Alfredo fu Aniello, dom. come contro, vin- colata.
3, 50 %	567280	175 —	Rosano Clelia di Lorenzo, nubile, dom. in Torino, con usuf. vital. congiuntamente e cumulativamente a Corsio Giuseppina e Margherita fu Luigi.	Rosano Clelia di Lorenzo, minore sotto la p. p. del padre, dom. in Torino, con usuf, vital. come contro,
Cons. 5%	123728 123729 123727	2.220 — 2.220 — 1.960 —	Prole nascitura di Guazzotti Bernabè Maria-Giovanna fu Paolo, nubile, e di Guazzotti Bernabè Maria-Cristina fu Paolo, moglie di Vicentini Quirino; Vicentini Bonaventura e Concetta di Quirino, minori sotto la p. p. del padre e Vicentini Anna di Giovanni, minore sotto la p. p. del padre, quali eredi indivisi di Barnabè Giovanni, dom. rispettivamente i primi in Torino e l'ultima a Roma, con vincolo di usufrutto.	Prole nascitura di Guazzotti Barnabè Maria-Giovanna fu Paolo, nubile, e di Guazzotti Barnabè Maria-Cristina fu Paolo, moglie di Vicentini Quirino, Vicentini Buonaventura e Marie-Concetta di Quirino, minori ecc. come contro, con vincolo di usufrutto.
. 3, 50 %	724064 724065	220, 50 73, 50	Mattanò Gennaro fu Ambrosio, minore sotto la p. p. della madre Rennis Maria fu Vin- cenzo ved. di Mattanò Ambrosio, dom. a Lungro (Cosenza). La seconda rendita è vincolata di usufrutto.	Mattanò Generino fu Ambrogio, minore sotto la p. p. della madre Rennis Maria fu Vin- cenzo, ved. di Mattanò Ambrogio, dom. come contro. La seconda rendita è vinco- lata di usufrutto.
	208096	420 —	Tron <i>Antonio</i> di Giovanni-Enrico, dom. in Torre-Pellice (Torino),	Tron Bartolomeo-Antonio di Giovanni-Enri- co, dom. come contro.
5	598966	80,50	Conte Stella fu Giuseppe moglie di Alberti Daniele dom, a Trecchina (Potenza).	Conte Maria-Stella fu Giuseppe moglie ecc. come contro.
Cons. 5%	439848	1.900 —	Huguet Giulia, Luigia e <i>Elena</i> di Giovanni, e prole nascitura da esso Huguet Giovanni, tutti dom. a Torino, con usuf. a Huguet Giovanni fu Luigi.	Huguet Giulia e Luigia di Giovanni ed cre- di di Huguet Elena di Giovanni nonchè prole nascitura da esso Huguet Giovanni, dom. come contro e con usuf. come contro,

A termini dell'art, 167 del Regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, addl 16 agosto 1930 - Anno VIII

p. Il direttore generale: BRUNI.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifiche d'intestazione

21 Pubblicazione.

(Elenco N. 8).

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentre che dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

DEBITO	NUMERO di iscrizio ε	AMMONTARE della rendita annua	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE	TENORE DELLA RETTIFICA
*	<u></u>	i		
Cons. 5 %	360407	1.665 —	Cioffi Giuseppina fu Antonio, moglie di Al- fonso Ottaviano, dom, in Caserta, vinco- lata.	Cioffi Maria Giuseppa fu Antonio, moglio ecc. come contro.
3	497191	195 —	Velis Giuseppina fu Leonardo, moglie di Loquercio Nicola, dom. in Catania.	Velis Giuseppina fu Leonardo, vedova di Loquercio Nicola, dom. in Catania.
3.59 %	460454	35 -	Mussini Teresa di Giovanni, nubile, dom. in Como.	Mossini Teresa di Giovanni, nubile, dom, in Como.
	711028	117 -	Fiore Angelo, Lucia e Carmine fu Antonio, minori sotto la p. p. della madre Montefusco Antonietta fu Angelo, ved. Fiore, dom. a S Stefano del Sole (Avellino); con usuf. vital. a Montefusco Antonietta di cui sopra.	Fiore Angelo, Lucia e Carmine fu Antonio, minori sotto la p. p. della madre Montefusco Mariantonia fu Angelo, ved. ecc. come contro, con usuf. vital. a Montefusco Mariantonia di cui sopra.
Con. 5%	4789 06	190 —	Rossetti Immacolata fu Giuseppe, minore sotto la p p. della madre Tammaro Margherita fu Giuseppe, ved. Rossetti, dom. in Casertavecchia (Napoli).	Rossetti Addolorata fu Giuseppe, minore ecc, come contro.
3	219393	15 —	Codenctii Anna, Andrea, Giacomo, Maria, Paola, di Pietro, mineri sotto la p. p. del padre, dom, in Ome (Brescia); con usuf. vital. a Codenotti Pietro fu Andrea, domiciliato in Ome (Brescia).	Codenotti Anna, Andrea, Angelo-Giacomo, Maria, Angela-Lucra-Paola di Pietro, minore ecc. come contro, e con usuf. vital, come contro.
,	219396 219398	15 — 15 —	Codenotti Giacomo (di Pietro minori sot- Codenotti Paola) to la p. p. del pa- dre dom. in Ome (Brescia).	Codenotti Angelo-Giacomo (di Pietro mi- Codenotti Angela-Lucia-Paola (nori ecc., come contro.
3.50 %	215658 214660	122, 50 140 —	Mancino Achille fu Luigi, dom. in Napoli.	Mancino Tommaso-Achille fu Luigi, dom, in Napoli.
,	596111	140 –	Cauzillo Aurelia di Giuseppe moglie di Si- mone Antonio fu Valentino, dom. in Abrio- la (Potenza).	Cauzillo Aurelia di Giuseppe, moglie di Si- mone Gerardantonio fu Valentino, dom. come contro.
Cons. 5 %	184051	300 -	Marchese Raffaella fu Giulio, moglie di Nicita Michele, dom. in Bianco (Reggio Calabria) vincolata,	Marchese Maria-Raffaella fu Giulio, moglie di Nicita Michele o Michelangelo, dom. come contro, vincolata.
• • • • • • • • • • • • • • • • • • •	328142	445 —	Noccioli Maria-Concetta detta Concetta fu Zenone minore sotto la p. p. della madre Olivieri Adalgisa o Egisa fu Giuseppe ved. Noccioli, dom, in S. Venanzio (Perugia).	Noccioli Maria-Concetta detta Concetta fu Zenomo-Zenone, minore sotto la p. p. della madre Olivieri Argisa fu Giuseppe, ved. ecc. come contro.
	i	}	,	· ·

DEBITO 1	NUMERO di iscrizione	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE	TENORE DELLA RETTIFICA
Buono Tesoro novennale 7* scrie	201	Cap. 13.000 —	Casara Olinto, Genoveffa e Giuseppe di Giuseppe, minori sotto la p. p. del padre.	Casara Olinto, Genovella e Gluseppe di Francesco-Giuseppe, minori ecc. come contro,
Buono Tesoro novennale 6º serie	245	a 10.000 —	Fasan Luigt fu Amedeo minore sotto la tu- tela di Latoli Camillo fu Camillo.	Fasan Giovanni-Luigi fu Amedeo, minoro ecc. come contro.
Buono Tesoro settennale 4º serie	900	12.000 —	Zibra Mario fu Pietro minore sotto la p. p. della madre Quattrini Emilia ved. Zibra.	Zibra Auretio detto Marto fu Pietro, minore ecc. come contro.

A termini dell'art. 167 dei Regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 23 agosto 1930 - Anno VIII

Il direttore generale: Clarrocca.

(5082)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO

(3ª pubblicazione).

Diffida per smarrimento di obbligazioni « danneggiati terremoto ».

In conformità dell'art. 11 del R. decreto-legge 17 gennaio 1924, n. 75, si notifica che è stato denunziato lo smarrimento dell'obbligazione « danneggiati terremoto » n. 004.693, di L. 22.520,40, in data 10 aprile 1927, con scadenza nell'esercizio 1926.27, intestata ai signori Vichi Virginia, Maria, Angelo ed Antonietta fu Pietro e pagabile presso l'Intendenza di finanza di Lucca.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso nella Gazzetta Ufficiale del Regno senza che siano presentate opposizioni, si provvederà all'emissione della nuova obbligazione al nome del suddetto titolare.

Roma, 17 febbraio 1930 - Anno VIII

p. Il direttore generale: VENTURA.

(5195)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Smarrimento di ricevuta d'interessi.

(Unica pubblicazione).

Avviso n. 20.

E' stato denunziato lo smarrimento della ricevuta d'interessi al 1º luglio 1930 relativa al certificato di rendita consolidato 5 %, n. 146325 di annue L. 25, intestato a Solari Virginia di Carlo, moglie di Cassinelli Agostino fu Angelo.

Ai sensi dell'art. 4 del R. decreto 19 febbraio 1932, n. 366, si fa noto che, trascorso un mese dalla data della pubblicazione del presente avviso senza che sieno state notificate opposizioni, sarà provveduto al pagamento della cennata semestralità al sig. Dallorso Nicola Giuseppe fu Giovanni di Chiavari, il quale ha presentato il certificato di rendita denunziando lo smarrimento della ricevuta suddetta, e ciò senza ritiro della ricevuta smarrita la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 10 settembre 1930 - Anno VIII

p. Il direttore generale: BRUNI,

MINISTERO DELLE FINANZE DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Preavviso riguardante la 56^a estrazione delle obbligazioni emesse per la ferrovia Torino-Savona-Acqui.

Si notifica che nel giorno di venerdì 3 ottobre 1930-VIII, alle ore 9, in una sala a pianterreno del palazzo ove ha sede la Direzione generale del debito pubblico, via Goito n. 1, aperta al pubblico, avrà luogo la 56ª estrazione delle obbligazioni emesse per la ferrovia Torino-Savona-Acqui passate a carico dello Stato per effetto delle convenzioni 19 novembre 1868 e 14 giugno 1870 approvate con la legge 28 agosto 1870, n. 5858.

La quantità delle obbligazioni da estrarsi è quella indicata nel rispettivo piano di ammortamento.

I numeri delle obbligazioni sorteggiate saranno pubblicati nella Gazzetta Ufficiale del Regno.

Roma, 15 settembre 1930-VIII

Il direttore generale: CIARROCCA.

(5213)

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

Apertura di ricevitoria telegrafica.

Si comunica che il giorno 2 settembre 1930-VIII, è stato attivato il servizio telegrafico pubblico nella ricevitoria postale di Taibon, provincia di Belluno, con orario limitato di giorno.

(5197)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Comuni fillosserati.

Si comunica che, essendosi accertata la presenza della fillossera nel territorio del comune di Montelupo Albese, in provincia di Cuneo, con decreto 31 agosto 1930 sono state estese al territorio del detto Comune, le norme contenute nell'art. 6 della legge 3 gennaio 1929, n. 94

(5176)

(5196)

CONCORSI

MINISTERO DELL'EDUCAZIONE NAZIONALE

Modificazioni al concorso bandito per posti gratuiti nei Convitti nazionali.

IL MINISTRO PER L'EDUCAZIONE NAZIONALE

Veduto il decreto Ministeriale 15 maggio 1930, con il quale fu indetto un concorso per posti gratuiti nei Convitti nazionali;

Decreta:

Il decreto Ministeriale 15 maggio 1930 è modificato nel senso che il posto gratuito di fondazione « Ferraris » presso il Convitto nazionale di Sassari debba ritenersi come non messo a concorso.

Roma, addi 9 settembre 1930 - Anno VIII

p. Il Ministro: DI MARZO.

(5201)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

(1ª pubblicazione).

Concorso per il posto di direttore straordinario della Regia stazione sperimentale di frutticoltura e di agrumicoltura di Acireale.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Visto il R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395, sull'ordinamento gerarchico dell'Amministrazione dello Stato e successive modificazioni;

Visto il R. decreto-legge 25 novembre 1929, n. 2226, recante prov-

vedimenti per le Stazioni sperimentali agrarie;

Vista la proposta del Comitato amministrativo della Regia stazione sperimentale di frutticoltura e di agrumicoltura di Acireale e sentito il Comitato per la sperimentazione agraria;

Decreta:

E' aperto il concorso al posto di direttore straordinario nel ruolo del personale tecnico superiore delle Regie stazioni sperimentali agrarie (gruppo A, grado 7°) di cui alla tabella B annessa al R. decreto-legge 25 novembre 1929, n. 2226, con lo stipendio annuo lordo iniziale di L. 19.000 ed il supplemento di servizio attivo di L. 5200.

Il vincitore del concorso sarà preposto alla direzione della Regia stazione sperimentale di frutticoltura e di agrumicoltura di

Acireale.

I concorrenti dovranno far pervenire a questo Ministero (Direzione generale dell'agricoltura) — entro quattro mesi dalla data della prima pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale del Regno del presente decreto — la loro domanda in carta bollata da L. 5, con l'indicazione del proprio domicilio, corredata dai seguenti documenti:

a) una esposizione in carta libera, in sei copie, della loro operosità scientifica ed eventualmente didattica;

b) un elenco in carta libera, in sei copie, dei titoli e delle

pubblicazioni che presentano;

c) i titoli e le pubblicazioni. Queste ultime dovranno essere presentate in cinque esemplari. Fra i titoli saranno tenuti in conto particolare quelli che attestino nel concorrente l'attitudine e la preparazione agli studi e alle ricerche nei campi particolari dei quali si occupa la predetta Regia stazione sperimentale;

d) l'atto di nascita;

 e) il certificato comprovante che il candidato è cittadino italiano;

/) il certificato generale rilasciato dall'ufficio del casellario giudiziale;

g) l'attestato di buona condotta, rilasciato dal podestà del Comune o dei Comuni ove il concorrente dimorò nell'ultimo triennio;

h) l'attestato di adempimento all'obbligo della leva militare. I documenti di cui alle lettere d), e), f), g), dovranno essere legalizzati; quelli di cui alle lettere e), f), g), dovranno essere di data non anteriore di tre mesi a quella del presente decreto. I concorrenti i quali occupino posti di ruolo alle dipendenze

I concorrenti i quali occupino posti di ruolo alle dipendenze dell'Amministrazione dello Stato sono dispensati dal presentare i documenti di cui alle lettere e), f), g), h); debbono invece presentare una attestazione rilasciata dalla competente autorità dell'Amministrazione stessa dalla quale risulti che essi trovansi in attività di servizio.

Sono ammessi soltanto lavori stampati; in nessun caso saranno accettate bozze di stampa.

Non sarà tenuto conto delle domande che perverranno al Ministero dono la data di scadenza del concorso fissata col presento

stero dopo la data di scadenza del concorso fissata col presente decreto anche se presentate in tempo utile agli uffici postali o ferroviari, e neppure saranno accettate, dopo tale giorno, nuove pubblicazioni o parti di esse o qualsiasi altro documento.

L'ammissione al concorso può essere negata con decreto non motivato ed insindacabile del Ministro per l'agricoltura e le foreste.

Per lo svolgimento del concorso, oltre alle norme di cui al R. decreto-legge 25 novembre 1929, n. 2226, si osserveranno, in quanto applicabili, le norme contenute negli articoli 18 a 29 del regolamento generale per gli Istituti superiori agrari e di medicina veterinaria approvato con R. decreto 4 settembre 1925, n. 1762 (fatta eccezione dell'esperimento didattico di cui agli articoli 25 e 26 del regolamento stesso).

A parità di ogni altro merito, valgono i criteri preferenziali in favore dei candidati ex combattenti di cui all'art. 21 del R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395. I concorrenti ex combattenti, per usufruire delle preferenze stabilite da tale disposizione, dovranno presentare, in allegato alla domanda, lo stato del servizio militare o il foglio matricolare.

I concorrenti che appartenessero alla M. V. S. N., al Partito Nazionale Fascista o ad Organizzazioni sindacali dovranno dichiararlo nella domanda, documentando la data d'iscrizione.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addl 19 luglio 1930 - Anno VIII

Il Ministro: ACERBO.

(5198)

(1ª pubblicazione).

Concorso per il posto di direttore straordinario della Regia stazione enologica sperimentale di Asti.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Visto il R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395, sull'ordinamento gerarchico dell'Amministrazione dello Stato e successive modificazioni;

Visto il R. decreto-legge 25 novembre 1929, n. 2226, recante provvedimenti per le Stazioni sperimentali agrarie;

Vista la proposta del Comitato amministrativo della Regia stazione enologica sperimentale di Asti e sentito il Comitato per la sperimentazione agraria;

Decreta ?

E' aperto il concorso al posto di direttore straordinario nel ruolo del personale tecnico superiore delle Regie stazioni sperimentali agrarie (gruppo A, grado 7°) di cui alla tabella B annessa al R. decreto-legge 25 novembre 1929, n. 2226, con lo stipendio annuo lordo iniziale di L. 19.000 ed il supplemento di servizio attivo di L. 5200.

Il vincitore del concorso sarà preposto alla direzione della

Regia stazione enologica sperimentale di Asti.

I concorrenti dovranno far pervenire a questo Ministero (Direzione generale dell'agricoltura) — entro quattro mesi dalla data della prima pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale del Regno del presente decreto — la loro domanda in carta bollata da L. 5, con l'indicazione del proprio domicilio, corredata dai seguenti documenti:

a) una esposizione in carta libera, in sei copie, della lord operosità scientifica ed eventualmente didattica:

b) un elenco in carta libera, in sei copie, dei titoli e delle

·pubblicazioni che presentano;

c) i titoli e le pubblicazioni. Queste ultime dovranno essere presentate in cinque esemplari. Fra i titoli saranno tenuti in conto particolare quelli che attestino nel concorrente l'attitudine e la preparazione agli studi e alle ricerche nei campi particolari dei quali si occupa la predetta Regia stazione enologica sperimentale;

/ d) l'atto di nascita;

- e) il certificato comprovante che il candidato è cittadino italiano;
- f) il certificato generale rilasciato dall'ufficio del casellario giudiziale;
- g) l'attestato di buona condotta, rilasciato dal podestà del Comune o dei Comuni ove il concorrente dimorò nell'ultima triennio:
- h) l'attestato di adempimento all'obbligo della leva militare. I documenti dovranno essere conformi alle prescrizioni della legge sul bollo. Inoltre quelli di cui alle lettere d), e), f), g), dovranno essere legalizzati; quelli di cui alle lettere e), f), g), dovranno essere di data non anteriore di tre mesi a quella del presente decreto.

I concorrenti i quali occupino posti di ruolo alle dipendenze dell'Amministrazione dello Stato sono dispensati dal presentare i documenti di cui alle lettere $e),\ f),\ g),\ h);$ debbono invece presentare una attestazione rilasciata dalla competente autorità dell'Amministrazione stessa dalla quale risulti che essi trovansi in attività di servizio.

Sono ammessi soltanto lavori stampati; in nessun caso saranno accettate bozze di stampa.

Non sarà tenuto conto delle domande che perverranno al Ministero dopo la data di scadenza del concorso fissata col presente decreto anche se presentate in tempo utile agli uffici postali o ferroviari, e neppure saranno accettate, dopo tale giorno, nuove pubblicazioni o parti di esse o qualsiasi altro documento.

L'ammissione al concorso può essere negata con decreto non motivato ed insindacabile del Ministro per l'agricoltura e le foreste

Per lo svolgimento del concorso, oltre alle norme di cui al R. decreto-legge 25 novembre 1929, n. 2226, si osserveranno, in quanto applicabili, le norme contenute negli articoli 18 a 29 del regolamento generale per gli Istituti superiori agrari e di medicina veterinaria approvato con R. decreto 4 settembre 1925, n. 1762 (fatta eccezione dell'esperimento didattico di cui agli articoli 25 e 26 del regolamento stesso).

A parità di ogni altro merito, valgono i criteri preferenziali in favore dei candidati ex combattenti di cui all'art. 21 del R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395. I concorrenti ex combattenti, per usufruire delle preferenze stabilite da tale disposizione, dovranno presentare, in allegato alla domanda, lo stato di servizio militare o il foglio matricolare.

I concorrenti che appartenessero alla M. V. S. N., al Partito Nazionale Fascista o ad Organizzazioni sindacali dovranno dichiararlo nella domanda, documentando la data d'iscrizione.

Il presente decreto, sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addi 19 luglio 1930 - Anno VIII

Il Ministro: ACERBO.

(5199)

(12 pubblicazione).

Concorso per il posto di direttore straordinario della Regia stazione di entomologia agraria di Firenze.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Visto il R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395, sull'ordinamento gerarchico dell'Amministrazione dello Stato e successive modificazioni;

Visto il R. decreto-legge 25 novembre 1929, n. 2226, recante provvedimenti per le Stazioni sperimentali agrarie;

Vista la proposta del Comitato amministrativo della Regia stazione di entomologia agraria di Firenze e sentito il Comitato per la sperimentazione agraria;

Decreta:

E" aperto il concorso al posto di direttore straordinario nel ruolo del personale tecnico superiore delle Regie stazioni sperimentali agrarie (gruppo A, grado 7°) di cui alla tabella B annessa

- al R. decreto-legge 25 novembre 1929, n. 2226, con lo stipendio annuo lordo iniziale di L. 19.000 ed il supplemento di servizio attivo di L. 5200.
- Il vincitore del concorso sarà preposto alla direzione della Regia stazione di entomologia agraria di Firenze.

I concorrenti dovranno far pervenire a questo Ministero (Direzione generale dell'agricoltura) — entro quattro mesi dalla data della prima pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale del Regno del presente decreto — la loro domanda in carta bollata da L. 5, con l'indicazione del proprio domicilio, corredata dai seguenti documenti:

 $a\rangle$ una esposizione in carta libera, in sei copie, della loro operosità scientifica ed eventualmente didattica;

b) un elenco in carta libera, in sei copie, dei titoli e delle pubblicazioni che presentano;

- c) i titoli e le pubblicazioni. Queste ultime dovranno essere presentate in cinque esemplari. Fra i titoli saranno tenuti in conto particolare quelli che attestino nel concorrente l'attitudine e la preparazione agli studi e alle ricerche nei campi particolari dei quali si occupa la predetta Regia stazione di entomologia agraria;
 - d) l'atto di nascita;
- c) il certificato comprovante che il candidato è cittadino italiano;
- f) il certificato generale rilasciato dall'ufficio del casellario giudiziale;
- g) l'attestato di buona condotta, rilasciato dal podestà del Comune o dei Comuni ove il concorrente dimorò nell'ultimo triennio:
- h) l'attestato di adempimento all'obbligo della leva militare. I documenti dovranno essere conformi alle prescrizioni della legge sul bollo. Inoltre quelli di cui alle lettere d), e), f), g), dovranno essere legalizzati; quelli di cui alle lettere e), f), g), dovranno essere di data non anteriore di tre mesi a quella del presente decreto.

I concorrenti i quali occupino posti di ruolo alle dipendenze dell'Amministrazione dello Stato sono dispensati dal presentare i documenti di cui alle lettere e), f), g), h); debbono invece presentare una attestazione rilasciata dalla competente autorità dell'Amministrazione stessa dalla quale risulti che essi trovansi in attività di servizio.

Sono ammessi soltanto lavori stampati; in nessun caso saranno accettate bozze di stampa.

Non sarà tenuto conto delle domande che perverranno al Ministero dopo la data di scadenza del concorso fissata col presente decreto anche se presentate in tempo utile agli uffici postali o ferroviari, e neppure saranno accettate, dopo tale giorno, nuove pubblicazioni o parti di esse o qualsiasi altro documento.

L'aminissione al concorso può essere negata con decreto non motivato ed insindacabile del Ministro per l'agricoltura e le foreste.

Per lo svolgimento del concorso, oltre alle norme di cui al R. decreto-legge 25 novembre 1929, n. 2226, si osserveranno, in quanto applicabili, le norme contenute negli articoli 18 a 29 del regolamento generale per gli Istituti superiori agrari e di medicina veterinaria approvato con R. decreto 4 settembre 1925, n. 1762 (fatta eccezione dell'esperimento didattico di cui agli articoli 25 e 26 del regolamento stesso).

A parità di ogni altro merito, valgono i criteri preferenziali in favore dei candidati ex combattenti di cui all'art. 21 del R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395. I concorrenti ex combattenti, per usufruire delle preferenze stabilite da tale disposizione, dovranno presentare, in allegato alla domanda, lo stato di servizio militare o il foglio matricolare.

I concorrenti che appartenessero alla M. V. S. N., al Partito Nazionale Fascista o ad Organizzazioni sindacali dovranno dichiararlo nella domanda, documentando la data d'iscrizione.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addi 19 luglio 1930 - Anno VIII

Il Ministro: ACERBO.

(5200)

MUGNOZZA GIUSEPPE, direttore

Rossi Enrico, gerente

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - G, C,